



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

Visto il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e, in particolare, gli artt. 32 e 39 che, istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale, ne definiscono composizione e compiti;

Visto il decreto direttoriale del 9 marzo 2015, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Elisabetta Piccioni l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria;

Vista l'istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale il 13/07/2015 prot. 4421 con la quale la Casa Religiosa Socio Educativa Marina Videmari delle Suore Marcelline ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali" per l'immobile appresso descritto;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Belle arti e paesaggio della Liguria, di cui alla proposta prot. 22078 del 02/09/2015;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia della Liguria di cui al prot. 4721 del 15/09/2015;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 17/09/2015;

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato Villa Marina ora Casa Educativa Marina Videmari delle Marcelline in Sori (GE) via Crispi, 42 presenta interesse culturale in quanto *la villa, con annesso parco degradante verso il mare, costituisce un pregevole esempio di complesso residenziale nobile di villeggiatura della prima metà del XIX secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata,

DECRETA

il bene denominato	Villa Marina ora Casa Educativa Marina Videmari delle Marcelline
Provincia di	Genova
Comune di	Sori
località	Via Crispi, 42

distinto al C.F. al Fg. 27 mapp. 149

distinto al C.T. al Fg. 27 mapp. 148 – 150 – 151 – 152 e mapp. 635 – 636 (enti urbani).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: sr-lig@beniculturali.it

mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'art. 10 comma 1) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. planimetria catastale;
2. relazione storico-artistica.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed inviato per conoscenza al Comune di Sori (GE).

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li 28 SET. 2015

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE
Dott.ssa Elisabetta Piccioni



CF/RS

DPCR 081/15



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI
Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008
e-mail: sr-lig@beniculturali.it
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA LIGURIA

SORI (GE) / MON 23 - NCTN 07/00210802
Villa Marina ora Casa Educativa Marina Videmari delle Marcelline
Via Crispi, 42

Relazione storico-artistica

La villa venne fatta costruire nel 1811 dal Marchese De Franchi e successivamente data in dote alla figlia, andata in sposa al Conte Della Torre. Successivamente il compendio andò in dote alla figlia dello stesso Conte Della Torre che sposò il Marchese Reggio. Successivamente, nel 1921, detta villa venne acquistata dalla Famiglia Nasturzio che la ampliò di un piano (secondo). Nel 1933 infine venne ceduto alle Marcelline.

Nel 1942 il Comune di Sori requisì il piano terreno; nel 1943 i soldati Tedeschi requisirono tutta la villa Marina. A guerra ultimata ritornò alle suore Marcelline.

Il compendio si compone, oltre che della villa vera e propria attestata lungo il tracciato della Via Aurelia, di un ampio parco posto a sud e degradante in terrazzamenti verso mare, nel quale si trovano due piccoli fabbricati di servizio.

La villa propriamente detta presenta elementi compositivi tipici dell'architettura classicista con modanature in corrispondenza dei piani dei davanzali e delle finestre nonché elementi bugnati negli spigoli e nella parte centrale del corpo di primo impianto. Sul lato lungo il prospetto presenta inoltre pilastri dorici nel piano terreno e lesene ioniche nel piano primo.

A pianta rettangolare, la villa si articola su tre piani al di sopra del livello stradale (l'ultimo frutto della sopraelevazione del 1923) e due parzialmente interrati e rivolti verso il parco. Due corpi scala circolari portano dal piano terreno al piano parco. Una scala, caratterizzata da gradini in ardesia, collega i piani terreno, primo e secondo, mentre una seconda collega il piano terreno ai due sottostanti livelli. Infine un ascensore di servizio collega tutti i piani.

La struttura portante dell'edificio, secondo le tecniche costruttive del periodo, è in muratura.

Attualmente l'immobile è destinato a casa di accoglienza con residenza protetta e nel corso degli anni ha subito diversi interventi, dovuti all'adeguamento funzionale e normativo, che tuttavia non hanno compromesso l'immagine e la leggibilità dell'impianto originario.

Gli interni presentano ancora le originarie decorazioni come, nel salone centrale, due dipinti a parete raffiguranti la *Decapitazione di Oloferne da parte di Giuditta* e *la folgorazione di Saul sulla via di Damasco*. Sul soffitto è invece presente un altro dipinto che raffigura *Mercurio ed Apollo*.

Nel salone da pranzo sia le pareti sia la volta sono decorati con scene di paesaggi di ispirazione orientale.

Risalente invece presumibilmente agli anni Trenta, l'allestimento della piccola cappella arricchita da sculture, da marmi policromi e stucchi dorati.

Di notevole valore monumentale anche l'ampio parco, degradante verso il mare, e dominato dall'imponente edificio posto a nord, che risulta impostato su un possente muraglione in pietra. Alla base del muraglione partono una serie di percorsi e scalinate che scendono al mare. Numerose le essenze presenti, tra cui alberi da frutto, olivi, palme ed altre essenze tipiche della riviera ligure.

Villa Marina, con l'annesso parco, costituisce un pregevole esempio di complesso residenziale nobiliare di villeggiatura della prima metà del XIX secolo e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova, 13/08/2015

IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Lorenza Comino

Il tecnico Incaricato
Arch. Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Arch. Luca Rinaldi